

dal giuramento di fedeltà, Giovanni depo-1211
sto, e dato quel Reame al Re di *Francia*.

Il Re per assicurarsi de' sudditi male af-
fezionati, fece loro rinnovare il giuramento
di fedeltà, e da alcuni più sospetti volle mag-
giori sicurezze. Levò un forte esercito sotto
pretesto di andar contra la *Scozia*; e dopo essersi
con questa pacificato, lo mantenne coll'occasione
di alcune piccole sollevazioni nate in *Irlanda*.
Per impedire poi qualunque discesa che la Fran-
cia volesse fare nel Reame, aveva in pronto vicino
a *Dover* una buona armata. Nello stesso tempo
non ommise le vie di accordo colla Corte di
Roma; temendo i nemici esterni egualmente
che i sudditi mal contenti. Accettò per tanto
le condizioni impostegli dal Legato Pandolfo,
di perdonare a tutti, di rimmetterli nel possesso dei
loro beni, e di obbedire a' comandi Pontificj in 1213
tutto ciò che riguardava le ragioni di questa
scomunica. In oltre cedette a Papa Innocen-
zio, e ai suoi legittimi successori di proprio
moto, e per consenso de' suoi Baroni uniti in
un Consiglio, il suo Reame, riconoscendo
di tenerlo per l' avvenire dalla Santa Se-
de, e perciò s' obbligava pagare un annuo tri- 1211
buto di mille marche per i Reami d' *Inghilterra*,
e d' *Irlanda*. In conseguenza prestò l' omag-
gio al Legato rappresentante il Pontefice, e pa-
gò parte del tributo nella Chiesa di *Dover* in
presenza di molti Nobili, e di un gran nume-
ro di popolo ivi raccolto, senza che alcuno
o s' opponesse, o protestasse.